

Comunicato stampa

## 31 MAGGIO 2019 - WORLD NO TOBACCO DAY

### LA GIORNATA CONTRO IL FUMO ALL'ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI: OLTRE 300 RAGAZZI PER PARLARE DI FUMO DA NARGHILÈ, SPIAGGE 'SMOKE FREE' E SPORT

- *L'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano aderisce alla Giornata Mondiale contro il fumo, un'occasione importante per informare e sensibilizzare i più giovani sulla pericolosità del fumo attivo e passivo*
- *Non solo danni da nicotina. Nuove evidenze mostrano come le sostanze tossiche contenute nel narghilè sono paragonabili a quelle delle sigarette e il monossido di carbonio liberato è addirittura più alto rispetto alle sigarette tradizionali*
- *Buone notizie per l'estate 2019: Bibione sarà la prima spiaggia 'smoke free' d'Italia, oltre 9 km di area balneare in cui saranno vietate le sigarette. Tra le altre località che hanno aderito all'iniziativa ci sono anche Marina di Massa, Stintino, Porto Cesareo e Rimini*

Milano 31 maggio, 2019 – Ogni anno il 31 maggio si celebra il “**World No Tobacco Day**”, l'appuntamento internazionale contro il tabagismo e un momento di riflessione importante che vuole aumentare la consapevolezza dell'impatto negativo del fumo, attivo e passivo, sulla salute di tutti. Quest'anno il tema scelto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità è “Tabacco e salute dei polmoni” e per l'**Istituto Nazionale dei Tumori di Milano (INT)** è l'occasione per spiegare agli **oltre 300 giovani** radunati nell'Aula Levi dell'Università degli Studi di Milano, quali sono i **danni da fumo di sigaretta** e i pericoli che si nascondono nelle nuove mode come il narghilè.

Sono **oltre 12,2 milioni gli italiani che fumano**, il 23,3 per cento della popolazione. Nel nostro Paese, l'**11% dei tumori** diagnosticati nel 2018 (373.00 casi) è rappresentato da **neoplasie del polmone**, patologie causate principalmente dal fumo e che colpiscono maggiormente gli uomini - con un'incidenza del 14% rispetto all'8% delle donne. Tuttavia, negli ultimi anni si è registrata una moderata diminuzione di nuove diagnosi nel sesso maschile, ma allo stesso tempo un aumento in quello femminile e causato proprio dalla dipendenza da sigaretta.

*“L'Istituto Nazionale dei Tumori è da sempre in prima linea nella lotta contro il fumo” – afferma **Marco Votta, Presidente Istituto Nazionale dei Tumori di Milano**. “Promuovere interventi per la salute e di informazione della cittadinanza sono tra i nostri principali obiettivi, a cominciare dalle generazioni più giovani. È importante che i ragazzi siano informati per poter prendere le decisioni migliori per la loro salute di oggi e di domani. Come INT promuoviamo iniziative per sensibilizzare sulle buone pratiche di prevenzione ed è fondamentale coinvolgere da subito i giovani, affinché possano farle proprie e aiutarci a diffonderle”.*

Da qualche anno si sta affermando tra i ragazzi la moda del **narghilè**, la pipa ad acqua tipica dei paesi arabi che, al contrario di quanto si creda, non è meno dannosa del fumo di sigaretta. Le sostanze tossiche contenute nel narghilè, infatti, sono paragonabili a quelle delle sigarette e il **monossido di carbonio liberato è addirittura più alto rispetto alle sigarette tradizionali** a causa del carbone presente. Gli effetti sulla salute polmonare e cardiovascolare sono dunque gli stessi del fumo tradizionale.

Fumare fa male a sé stessi e agli altri, causa numerose malattie anche invalidanti e rende più pericolose e meno curabili le altre malattie.

*“Il fumo fa male e non causa solo il tumore del polmone, ma anche altri tipi di tumore come ad esempio quello del cavo orale e della gola, del pancreas, del colon, della vescica, del rene, dell’esofago, del seno. È anche uno dei responsabili dell’infarto cardiaco e delle insufficienze respiratorie”* - commenta **Giovanni Apolone, Direttore scientifico dell’Istituto Nazionale dei Tumori**. *“Questo perché fumando si inalano circa 4000 sostanze chimiche differenti, capaci di indurre mutazioni, effetti infiammatori, attività immunodepressive che, nell’insieme e nel tempo, originano numerose malattie”*.

Una recente indagine condotta dall’INT e guidata da **Roberto Boffi, Responsabile Pneumologia e coordinatore della Tobacco Control Unit** dell’Istituto ha misurato le polveri fini e ultrafini, in tempo reale, in una via del centro di Milano con molti tavolini all’aperto, dove i clienti di bar e ristoranti etnici fumano i narghilè.

*“Lo scopo è stato quello di valutare l’esposizione dei non fumatori alle emissioni dei narghilè, confrontandola con quella del background urbano e del fumo di tabacco, misurata all’esterno di un bar dove c’erano soltanto fumatori di sigarette tradizionali”* - spiega **Cinzia De Marco, ricercatrice della Tobacco Control Unit dell’Istituto Nazionale dei Tumori**. *“I risultati preliminari mostrano che le concentrazioni di PM<sub>2,5</sub> e Black Carbon, seppur all’aperto, sono risultate molto elevate, addirittura da 2 a 3 volte superiori a quelle raggiunte stando vicini a un fumatore di sigarette, e dunque a livelli assolutamente nocivi per la salute”*.

Le misurazioni effettuate dai ricercatori INT confermano quanto emerso da uno studio pubblicato sulla rivista *Circulation* in cui veniva dimostrato anche che la quantità di monossido di carbonio liberato dal narghilè è superiore a quello contenuto nelle sigarette classiche.

*“Le evidenze dello studio pilota ci spingono ad approfondire la ricerca”* – aggiunge **De Marco** - *“ripetendo le misure e introducendo parametri nuovi che possano completare la valutazione dell’impatto dell’uso del narghilè sulla salute degli utilizzatori e di chi sta loro intorno, con particolare attenzione ai giovani consumatori”*.

*“I ragazzi italiani che fumano sono tanti, troppi”* – conclude **Roberto Boffi** – *“il 47% dei ragazzi fra i 14 e i 17 anni fuma o ha fumato. La metà di loro ha iniziato prima dei 14 anni e il 4,5% ha cominciato addirittura alle scuole elementari. Quattro su cento fumano sigarette elettroniche o altri prodotti del tabacco, un giovane fumatore su tre usa tabacco trinciato”*.

Negli ultimi anni, oscilla tra il **62-64% il numero di persone che non vuole rinunciare al fumo**. Presso l’Istituto Nazionale dei Tumori sono in corso molte attività e numerosi ricercatori sono impegnati in studi per trovare e migliorare gli strumenti a disposizione nella lotta contro il fumo. Molto però dipende dalla singola persona, dalla forza di smettere e dalla volontà di non ricominciare.

### **Bibione spiaggia senza fumo**

Respirare meglio e godere dell’aria del mare, eliminando definitivamente il fumo di sigaretta. Una possibilità che si trasforma finalmente in realtà sulla spiaggia di Bibione: dopo qualche anno di riflessioni e verifiche, oggi l’area balneare lunga 9 chilometri diventa ‘smoke free’ e fa da apripista a molte altre spiagge che vogliono seguire questo percorso a favore della salute di tutti.

*“Abbiamo diffuso un questionario per capire cosa ne pensavano i turisti di una spiaggia a fumo limitato, e volevamo far comprendere che non era un divieto, ma un’opportunità” – spiega **Pasqualino Codognotto, sindaco di San Michele al Tagliamento**. “L’iniziativa è stata accolta così bene che, al secondo questionario, il 90% dei partecipanti ha dichiarato di voler ampliare l’area. E così quest’anno ci saranno oltre 9 km di spiaggia “no smoking”. La spiaggia di Bibione ha fatto da apripista a un numero sempre più ampio di aree balneari in Italia e all’estero che stanno imboccando questa strada, e l’Organizzazione mondiale della Sanità ha promosso e condiviso l’iniziativa”.*

Nel 2019 tra le località che hanno aderito all’iniziativa ci sono anche Marina di Massa, Stintino, Porto Cesareo e Rimini.

### **La parola ai ragazzi**

Non solo informazione verso i giovani, ma anche coinvolgimento e partecipazione diretta. La Giornata dà anche l’opportunità per riflettere insieme alle nuove generazioni sugli stili di vita contemporanei e sull’influenza dei social network, ormai parte della vita quotidiana, anche se spesso se ne sottovaluta l’impatto su scelte e comportamenti.

In particolare, circa 30 Istituti Superiori in Sicilia in collaborazione con **Salute Donna Onlus**, presenteranno i progetti e le loro riflessioni sugli stili di vita, con un focus particolare sul tabagismo e sul modo in cui i social, televisioni e cinema parlano di fumo e presentano chi fuma.

### **Vicini ai giovani e con i giovani**

Numerosi i **personaggi dello spettacolo e dello sport** che partecipano al World No Tobacco Day dell’Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e che, con la loro testimonianza, vogliono affermare quanto siano inutili e dannose le sigarette e il fumo in ogni sua forma. Come **Mike Maric**, campione mondiale di apnea, ricercatore e scrittore, **Riccardo Ferri**, ex calciatore della Nazionale e ora dirigente sportivo, **Alessio Sala**, ex-paziente dell’Istituto Nazionale dei Tumori e adesso atleta di handbike. La conduzione della giornata è affidata ad **Andrea Agresti de Le Iene** e **Nicoletta Carbone, giornalista di Radio24**.

A chiudere l’appuntamento, l’assegnazione del **premio “Segnali (senza) Fumo 2019”**, un contest di comunicazione visiva voluto dall’Associazione Lorenzo Perrone Onlus, in collaborazione con il Liceo Artistico Caravaggio di Milano e la Tobacco Control Unit dell’Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.

*“Segnali (senza fumo) nato nel 2017 rappresenta un ulteriore modo per avvicinare i giovani e usare i loro strumenti per far passare i giusti messaggi” – sottolinea **Riccardo Perrone, fondatore e Vice-Presidente dell’Associazione Lorenzo Perrone Onlus**. “Il contest è stato interpretato come un lavoro di gruppo da portare avanti in sinergia. Questa collaborazione attiva da parte della scuola ha fatto sì che i risultati siano stati molti, sia in termini di qualità delle opere, sia di partecipazione”.*

## **LA FONDAZIONE IRCCS - ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI (INT)**

La Fondazione IRCCS - Istituto Nazionale dei Tumori (INT) è un istituto pubblico di ricovero e cura a carattere scientifico. Fondato nel 1928, l’INT è primo in Italia tra gli IRCCS oncologici ed è centro di riferimento nazionale e internazionale sia per i tumori più frequenti che per quelli più rari e pediatrici. Con **540 persone dedicate e 27**

**laboratori**, è oggi polo di eccellenza per le attività di ricerca pre-clinica, traslazionale e clinica, di assistenza ed epidemiologica. Definito come «**Comprehensive Cancer Center**», secondo quanto stabilito dall'Organizzazione degli Istituti del Cancro Europei (OEI), l'INT, con 10 brevetti e ben 5 Registri di Patologia Istituzionali, è affiliato a oltre una decina di organizzazioni internazionali per la ricerca e cura del cancro (OEI, UICC, WIN, EORTC) ed è membro nella rete «Cancer Core Europe» formata dai 7 principali European Cancer Center. Nel portfolio INT 2017: **667 studi clinici**, **722 studi pubblicati** su riviste scientifiche internazionali, 179 progetti finanziati da enti pubblici e privati. INT è uno dei Centri di riferimento nel panorama assistenziale lombardo e nazionale: nel 2017 sono stati più di 18.000 i pazienti ricoverati e oltre un milione 214 mila le visite ed esami a livello ambulatoriale eseguite. Oltre all'attività di ricerca e clinica, l'Istituto si occupa di formazione, ospitando 140 specializzandi universitari.

#### **PER INFORMAZIONI ALLA STAMPA**

Noesis s.r.l. Tel. 02 8310511 - Cell. 348 1511488 - Mail: [int@noesis.net](mailto:int@noesis.net)

Samanta Iannoni, [samanta.iannoni@noesis.net](mailto:samanta.iannoni@noesis.net)

Valeria Riccobono, [valeria.riccobono@noesis.net](mailto:valeria.riccobono@noesis.net)